



# A MARCIA INDIETRO

PIÙ CHE CASSA INTEGRAZIONE

È UN LICENZIAMENTO COLLETTIVO DISCRIMINATORIO

L'accordo di cassa integrazione del 7 ottobre scorso conferma, purtroppo, tutte le nostre denunce riguardo la gestione della crisi della Fini Compressori: dopo aver concesso all'azienda esattamente quello che aveva richiesto con la prima cassa integrazione in deroga, ora con il nuovo accordo si fa un ulteriore passo indietro.

Ricordiamo, per chiarezza, i punti:

- CASSA INTEGRAZIONE SENZA ROTAZIONE A ZERO ORE
- CASSA INTEGRAZIONE SENZA INTEGRAZIONE
- CASSA INTEGRAZIONE SENZA ANTICIPAZIONE AZIENDALE
- CASSA INTEGRAZIONE CON LIBERTÀ DI DISCRIMINARE I LAVORATORI

In cambio cosa avevano “promesso” azienda e Fiom - Fim?

- RINNOVO PER ULTERIORI DUE ANNI DELLA CASSA INTEGRAZIONE PER TUTTI
- INTEGRAZIONE ALL'ASSEGNO INPS TRAMITE CORSI DI FORMAZIONE

Cosa è successo:

- NESSUNA INTEGRAZIONE ALL'ASSEGNO INPS DI CASSA INTEGRAZIONE E CORSI DI FORMAZIONE “COATTI”
- SENZA ANTICIPAZIONE AZIENDALE, ORA IL PROBLEMA DEI RITARDI NEI PAGAMENTI DEGLI ASSEGNI DI CIGS DOVREBBE RICADERE SUI LAVORATORI, INVITATI A “INDEBITARSI” CON LE BANCHE CONVENZIONATE
- IL NUOVO ACCORDO DI CASSA INTEGRAZIONE PREVEDE L'ESCLUSIONE DEL 30% DEI LAVORATORI DAL RINNOVO DEL SECONDO ANNO, CON “CANCELLAZIONE” DI 26 LAVORATORI (DALLA CIGS E DALLA FINI) ENTRO IL 15 OTTOBRE 2011

***Un vero e proprio ricatto: si richiede la testa di 26 lavoratori, in cambio della cigs di per gli altri rimanenti lavoratori.***

*L'azienda ha ottenuto e ha attuato quello che era suo desiderio, con la firma di Fiom e Fim: eliminare dalla produzione chi voleva, senza regole, discriminando pesantemente le lavoratrici part-time, i disabili e le “teste calde”.*

## Ecco il Piano Industriale della Fini Compressori - Nu Air

Continua lo smantellamento del sito produttivo, con il tentativo di acquisire il commerciale e il marchio Fini al “netto dei lavoratori e al netto dei diritti”.

*Emerge prepotentemente anche la prospettiva di una ulteriore riduzione degli impianti, il piano industriale vero non è quello dichiarato, questi accordi di fatto scritti sotto dettatura dalla Fini e della Unindustria, non mettono al riparo neppure i lavoratori rimasti in forza nello stabilimento.*

*La USB ha impugnato la messa in cassa integrazione a zero ore, senza integrazione e senza rotazione che ha coinvolto i lavoratori della Fini Compressori ritenendola irregolare e discriminatoria.*

Per la USB, come già dichiarato all'Assessore regionale alle Attività Produttive, Muzzarelli, durante l'ultimo incontro sindacale, è necessario riaprire tutta la vicenda Fini Compressori.

**RIAPRIRE LA VERTENZA CRISI - RISPETTARE I DIRITTI DI TUTTI - NO AI RICATTI**